



Un'opportunità per ogni società

Giornata svizzera dei pesci 2025

La Giornata svizzera dei pesci si terrà sabato 30 agosto 2025. Le società e le federazioni avranno l'opportunità di promuovere la pesca alla popolazione attraverso attività locali.

Come sanno bene i comitati delle società e delle federazioni di pesca, la Giornata svizzera dei pesci si tiene ogni due anni l'ultimo sabato di agosto. La data del 30 agosto 2025 è da mesi in agenda della Federazione Svizzera di Pesca FSP. Il concetto si basa su una collaudata divisione dei compiti:

- La FSP lancia lo slogan, fornisce strumenti e materiali di lavoro e svolge un lavoro di comunicazione.
- L'attuazione sul campo è responsabilità e organizzazione delle stesse società e federazioni di pesca, sotto forma di attività rivolte al pubblico.

Far appassionare i bambini ai corsi d'acqua, all'ecologia e ai pesci - come mostrato qui alla Giornata dei pesci 2023 di Ginevra.



Foto: Archivio SFV

Un tema accattivante

Lo slogan 2025 è «L'acqua è vita» ed esprime il fatto che l'acqua è un elemento indispensabile per l'uomo, la natura, l'economia e la società. Questo tema, questo slogan, è un'ottima base per rivolgersi a un vasto pubblico e, se del caso, per organizzare eventi il 30 agosto in collaborazione con partner di altri settori. L'acqua è una fonte di energia, l'agricoltura ha bisogno dell'acqua per le sue coltivazioni, la vita ricreativa si sviluppa accanto e sull'acqua e l'acqua è indispensabile per la natura.

Senza acqua, niente pesci

Gli ambienti acquatici costituiscono una componente essenziale della biodiversità. E ciò ci porta automaticamente alla pesca. La soluzione è semplice: senza acque vive, non ci sono pesci e quindi nessun divertimento legato alla pesca. La Giornata dei pesci è un'opportunità per una società o una federazione di attirare l'attenzione sull'importanza cruciale dell'acqua, spiegare gli habitat, offrire esperienze acquatiche e di pesca, ma anche affrontare problemi come i deflussi residui, i deflussi discontinui, i fertilizzanti o i pesticidi.

Ogni società adotta le proprie scelte

Per festeggiare la Giornata dei pesci sul campo si possono organizzare vari eventi: un'escursione lungo un fiume, un pranzo a base di pesce, uno stand informativo davanti a un centro commerciale, una visita a una piscicoltura o a una

L'acqua è vita

Giornata svizzera dei pesci
30 agosto 2025



Schweizerischer Fischerei-Verband
Fédération Suisse de Pêche
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca



Il poster della Giornata svizzera dei pesci è a disposizione delle società e delle federazioni e può essere arricchito da informazioni di carattere locale.

«Meglio un uovo oggi che una gallina domani – e quindi un pesce in acqua.»

Roland Seiler, già presidente centrale FSP.

centrale idroelettrica, oppure organizzare una conferenza relativa agli interessi degli ambienti acquatici. Non ci sono limiti alla propria fantasia.

«Ricettario» della FSP

La FSP sostiene le società e le federazioni fornendo loro materiale e informazioni. Il poster (vedi foto) in tre lingue può essere ottenuto come documento stampabile e completato con il logo o le informazioni della società di pesca. Anche il “ricettario”, contenente informazioni di base, istruzioni ed esempi, sarà inviato alle società di pesca e alle federazioni a fine febbraio, e sarà disponibile sul sito web.

Kurt Bischof

Il compromesso storico sulla protezione delle acque è sotto pressione

Il motto «L'acqua è vita» della Giornata svizzera dei pesci di quest'anno è un deliberato riferimento all'iniziativa popolare «Acque vive». La Federazione svizzera di pesca FSP ha lanciato questa iniziativa popolare nel 2006 e l'ha presentata con un numero sensazionale di 161'836 firme, sempre nel 2006. Il Parlamento ha poi mostrato grande rispetto per le possibilità di successo dell'iniziativa e ha elaborato un controprogetto convincente. La FSP è stata fortemente coinvolta nella revisione della legge sulla protezione delle acque. Due terzi

delle richieste sono stati soddisfatti dal controprogetto indiretto. Il controprogetto indiretto è riuscito a ottenere la maggioranza in Parlamento perché rappresentava un compromesso storico tra tutte le parti interessate alle acque. La soluzione era favorevole alla pesca, ai Cantoni, all'agricoltura e all'energia idroelettrica. L'assemblea dei delegati della FSP aveva quindi deciso di ritirare l'iniziativa nel 2009. Il Presidente centrale di allora, Roland Seiler, pronunciò la seguente frase leggendaria: «piuttosto che cercare di vincere la guerra a tutti i

costi, preferiamo concentrarci sulla pace e quindi sulla pesca».

Negli ultimi tempi, tuttavia, sono aumentate le pressioni da tutte le parti su questo compromesso storico. Con le decisioni già prese o pendenti in Parlamento, c'è attualmente il rischio che questa “tregua” tra ambiente, agricoltura, Cantoni e gestione delle acque venga infranta. Ecco perché la Giornata dei pesci rappresenta un'ottima occasione per ricordare l'importanza delle acque e dei corsi d'acqua. Chi può farlo meglio e in modo più credibile, se non i pescatori? *Bi.*



Il temolo - una delle specie ittiche minacciate che trarrebbe beneficio dalle zone di protezione per i pesci.

Foto: Jonas Steifer/SFV

La FSP richiede zone di protezione per i pesci

La Federazione Svizzera di Pesca in merito al rapporto sui biotopi

I pesci sono sotto pressione! Ecco perché la Federazione Svizzera di Pesca chiede la creazione di zone di protezione per i pesci attraverso una mozione presentata al Consiglio degli Stati.

A metà gennaio, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha pubblicato un nuovo rapporto sullo stato dei biotopi di importanza nazionale. Basato sulla legge sulla protezione della natura e del paesaggio, fornisce un elenco degli sviluppi nei cinque inventari dei biotopi: paludi alte e paludi di transizione, paludi basse, zone alluvionali, siti di riproduzione degli anfibi, praterie e prati secchi. Fin qui tutto bene. Ma la ricerca di aree protette sotto la superficie dell'acqua, dove vivono molti pesci a rischio, è infruttuosa. «Si tratta di una grande lacuna del rapporto», afferma Daniel Jositsch, presidente centrale della Federazione Svizzera di Pesca FSP. «Questa lacuna legislativa deve essere colmata».

Piano d'azione per i pesci

La Federazione Svizzera di Pesca sostiene quindi la mozione che chiede un piano d'azione nazionale per i pesci - «affinché i nostri fiumi, laghi e stagni rimangano vitali», come da titolo della mozione della Consigliera agli Stati neocastellana Céline Vara. Questa richiesta è pienamente sostenuta dalla Federazione Svizzera di Pesca. La Consigliera agli Stati Vara fa riferimento al buon esempio del «Piano d'azione gamberi svizzeri». Daniel Jositsch, presidente centrale della FSP, dichiara: «Convengo con la collega sul fatto che ora abbiamo bisogno di un piano d'azione per i pesci basato su questo esempio». Questo perché le condizioni di vita degli organismi acquatici si

sono deteriorate in modo significativo. Un piano d'azione per i pesci deve valutare lo stato dei pesci minacciati e dei loro habitat e indicare le possibili linee d'azione.

«Questa lacuna legislativa deve essere colmata»

Daniel Jositsch, presidente centrale FSP.

La pressione sui pesci continua ad aumentare

Bisogna agire: la situazione dei pesci in Svizzera è preoccupante. La Federazione Svizzera di Pesca sottolinea costantemente che tre quarti delle specie ittiche indigene sono già estinte, in pericolo o minacciate, e figurano quindi nella lista rossa. Le zone di protezione nazionali per pesci e gamberi devono pertanto proteggere e, se necessario, migliorare le zone di riproduzione e svernamento e le aree di rifugio che sono vitali per la sopravvivenza di specie ittiche minacciate come la trota lacustre, il temolo e il naso. Per raggiungere questo obiettivo, l'attuale pianificazione cantonale non è sufficiente; è necessario un coordinamento nazionale.

Kurt Bischof



Il lucioperca polarizza

Discussioni sul pesce dell'anno 2025

Il lucioperca è molto apprezzato sia dai pescatori professionisti che da quelli amatoriali. Tuttavia, la sua elezione a pesce dell'anno 2025 sta suscitando molte discussioni.

Il pesce dell'anno 2025 non ha riscosso un entusiasmo generale. Alcuni vedono il lucioperca non come un pesce autoctono, ma come un "immigrato". Per questo non meriterebbe di essere eletto a pesce dell'anno.

Da molti secoli

La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) non si sottrae a queste discussioni e sottolinea i seguenti fatti:

- Già nel Medioevo i monasteri introdussero nei loro corsi d'acqua e laghi il lucioperca, la carpa e il gambero di fiume.
- Alla fine del XIX secolo, le autorità di pesca introdussero questo interessante pesce commestibile in altri ambienti acquatici.
- Negli anni 1880, i primi pesci sono stati immessi nell'Alto Reno, nel Lago di Costanza e nel Lago Maggiore.
- Dal 1940 in poi, ulteriori introduzioni avvennero nei Cantoni di Lucerna e Svitto.
- La grande svolta avvenne dopo il 1962, quando il

canale Reno-Meno-Danubio fu aperto alla navigazione. Si è trattato della creazione di una "via migratoria" ideale.

Nessun danno ecologico

Questa prospettiva storica spinge Stefan Keller, del consiglio di direzione della FSP, a fare un'osservazione ammiccante: «Un pesce può essere considerato un vero pesce svizzero solo se era già presente nelle nostre acque al momento della fondazione della Confederazione?» La risposta la fornisce lo stesso Keller: «L'aspetto affascinante del lucioperca è che è molto adattabile e non causa alcun danno ecologico». A questo proposito, occorrerebbe pensare in modo un po' più positivo e aperto.

Una specie di pesce molto amata

Lo svittese Stefan Keller e il ticinese Gianni Gnesa, pure lui membro direttivo della FSP, rispettano le riserve, ma non possono dividerle. Gnesa: «La critica è sorprendente, poiché il lucioperca è molto apprezzato non solo dai pescatori professionisti e amatoriali, ma anche dal mondo gastronomico». E Gnesa è convinto che «senza il lucioperca, la pesca in Svizzera sarebbe molto più povera».

Kurt Bischof

Doubs

La Confederazione e i Cantoni hanno prolungato il piano d'azione per il Doubs. L'obiettivo è migliorare lo stato ecologico del fiume franco-svizzero e salvare l'emblematico Roi du Doubs, una specie ittica gravemente minacciata di estinzione. Originariamente, il piano d'azione era limitato alla fine del 2024. L'Ufficio federale dell'ambiente e i Cantoni di Giura e Neuchâtel hanno ora deciso di estenderlo fino al 2030. La Federazione Svizzera di Pesca accoglie con favore la proroga del piano d'azione. Il progetto Doubs vivant, gestito da FSP, Pro Natura e WWF, è diretto da Aline Chappuis.

Bi

Schweizerischer Fischerei-Verband
Fédération Suisse de Pêche
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca



Agenda

12.04.2025

Conferenza dei presidenti
online

14.06.2025

Assemblea dei delegati FSP
Coira

30.08.2025

Giornata dei pesci
Tema «L'acqua è vita»
Tutta la Svizzera

Impressum

Schweizerischer Fischerei-Verband
Wankdorffeldstrasse 102, 3000 Bern
Redaktion/Produktion: Kurt Bischof
kurt.bischof@sfv-fsp.ch
Telefon 041 914 70 10
www.sfv-fsp.ch